

# Newsletter

## **Retail Sector Competencies (ReSeCo)**

**Sviluppare competenze sociali nelle scuole professionali per il settore delle vendite al dettaglio**

## **1 Le azioni nella Terza Fase del progetto Reseco**

In questa fase i moduli di insegnamento-apprendimento (*teaching-learning arrangement* – TLA) sono stati applicati nelle quattro scuole che hanno aderito al progetto RESECO in Lombardia tre a Bergamo ed una a Brescia:

- Ente di Formazione Sacra Famiglia Comonte - Seriate (Bergamo);
- Associazione di Formazione Professionale Patronato San Vincenzo di Bergamo;
- ABF Azienda Bergamasca Formazione Centro Formazione Professionale di Bergamo;
- Istituto Tecnico Superiore MACHINA Lonati Fashion and Design Institute di Brescia.

Si è provveduto, al termine dei lavori dei gruppi classe, a raccogliere i commenti, le critiche, le difficoltà incontrate dai ragazzi e dai docenti rispetto le attività condotte in classe. E' stato somministrato un questionario e si è proceduto ad interviste con i docenti per avere una visione dell'esperienza nell'ottica dell'attenzione ad un lavoro in progress alla luce delle ricadute positive sulla didattica delle scuole stesse.

La carica didattico pedagogica di questo percorso di ricerca è emersa incrociando le relazioni dei docenti ed i loro comportamenti positivi rispetto al lavoro richiesto e la loro empatia nei confronti della ricerca stessa, con la partecipazione delle figure dei dirigenti responsabili degli Istituti.

## **2. Il Progetto RESECO e la normativa dello Stato Italiano e della Regione Lombardia nell'ambito del sistema di Istruzione e Formazione Professionale IFP**

In Italia l'esperienza di scuole professionali nasce dal bisogno di acquisizione di competenze spendibili attraverso un percorso breve di studi per rispondere alla richiesta dei territori e degli addetti ai lavori. Si richiede un percorso di istruzione con immediata ricaduta nel mondo del lavoro. L'evoluzione normativa ha cercato di fornire

risposte a tali richieste, attraverso l'identificazione di punti di sintesi tra l'offerta e le richieste dei territori.

I riferimenti normativi sono i seguenti:

- Legge n 845 del 21 dicembre 1978, Legge-quadro in materia di formazione professionale
- Legge n.53 del 28 marzo 2003 Delega del Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- Legge Regione Lombardia n.22 del 28 settembre 2006 Il mercato del lavoro in Lombardia
- Legge Regione Lombardia n.19 del 6 agosto 2007 Norme sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia.

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionali IFP attua percorsi triennali al termine della scuola secondaria di primo grado:

- per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione fino al 16°anno di età
- per il conseguimento di una qualifica professionale di 2°livello Europeo
- per adempiere al Diritto Dovere di Istruzione e Formazione entro il 18°anno d'età
- per l'accesso al 4° anno di approfondimento con qualifica europea di 3° livello
- il perseguimento di un (rapido) inserimento nel mondo del lavoro
- per avere l'opportunità di accedere al quinto anno per il conseguimento della maturità in accordo con gli Istituti Professionali di Stato

Nel 2012 il progetto RESECO, con l'obiettivo di testare la situazione attuale dei percorsi scolastici rispetto l'acquisizione di conoscenze ed abilità spendibili nell'area del settore di lavoro delle vendite al dettaglio, entra con forza ed intelligenza in queste realtà di studio che negli anni hanno acquisito esperienza e riconoscimento sociale.

### **3. La scelta delle scuole sui territori**

Il progetto RESECO si è posizionato nell'ambito del settore dei servizi alla persona dalle vendite al dettaglio, alla formazione degli operatori nel settore degli estetisti , sino

alla formazione degli operatori nel campo tecnologico proponendo alle scuole un percorso di analisi qualitativa rispetto le competenze raggiunte, testate e verificate all'esterno dagli attori economici e commerciali dei singoli settori. Il percorso di lavoro ha seguito le seguenti fasi:

- i) analisi sul territorio di Bergamo e di Brescia degli Istituti Professionali il cui percorso rispondeva alle esigenze della ricerca;
- ii) incontri con le figure di riferimento degli Istituti.

I dirigenti scolastici hanno risposto in modo molto positivo ed interessato alla richiesta di collaborazione dando la propria disponibilità a pianificare i tempi di lavoro dei docenti all'interno dell'orario scolastico. Incontri con figure di riferimento nell'ambito della ricaduta lavorativa.

I docenti hanno supportato con intelligenza ed interesse il lavoro con le classi, condividendo la possibilità di leggere attraverso un percorso scientificamente testato la situazione dei propri alunni alla luce degli obiettivi specifici delle varie TLA, con ricadute di lettura sui comportamenti da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi scolastici, ma, soprattutto, nella formazione/adattamento della propria personalità ai bisogni dell'utenza del proprio servizio.

#### **4 La risposta delle scuole bergamasche. Schede del lavoro svolto**

##### ***1 ABF Azienda Bergamasca Formazione Centro Formazione Professionale di Bergamo***

- Area di ricerca: Corso di operatore per le cure estetiche

- Staff di progetto: Tre docenti, con il supporto attento ed interessato del Dirigente dell'Azienda di Formazione Bergamasca e del Dirigente scolastico che ha seguito personalmente le procedure.

Le tre classi: una terza di 16 alunni età 16/17 anni; una quarta di 18 alunni età 17/18 anni ed una classe prima di 25 alunni età 14 anni

I tre moduli di insegnamento-apprendimento applicati sono stati: autovalutazione /capacità di lavorare in gruppo/organizzazione gestione del tempo.

Approccio dei docenti alla ricerca: studio approfondito personale e rivisitazione del percorso di lavoro per renderlo più comprensibile ed usufruibile dai propri alunni.

Criticità: viene sottolineata la ridondanza del linguaggio di lavoro lontano dall'esperienza degli alunni.

#### Classe terza "autovalutazione"

Le tre esercitazioni della TLA scelta sono state ben accettate dalla classe. Il gioco di ruolo è stato seguito con attenzione dagli studenti ed eseguito con partecipazione. Le esercitazioni sono state molto utili ai ragazzi per la presa di coscienza dei propri punti di forza e di debolezza.

Nessun problema è emerso riguardo ai tempi dati, anche perché i docenti avevano condiviso una linea organizzativa personale molto seria, di presa in carica del lavoro richiesto dal progetto, pertanto il loro ruolo di facilitatore d'aula ha potuto essere giocato con buoni risultati

Criticità: gestione delle 4 persone per il gioco di ruolo.

#### Classe quarta "competenze di gruppo"

La TLA la cui tematica era già stata affrontata dai docenti negli spazi del curricolo normale, ripresa con modalità diverse da quelle usate nel rapporto puramente didattico, ha dato esiti positivi. Il percorso di lavoro presentato nell'unità di insegnamento ha permesso un respiro diverso ed intrigante con il gioco dei ruoli.

La classe è stata posta di fronte ad una problematica esemplificativa di ciò che, invece, veniva vissuto giornalmente

Ricaduta positiva: rispetto attento dei ruoli, con i tempi abbastanza ampi per il lavoro di costruzione della "scatola"

- acquisizione di senso di appartenenza al gruppo
- sviluppo ed acquisizione di capacità comportamentali ed etiche nell'aiuto reciproco come elemento molto interessante del percorso formativo attivato attraverso giochi di ruolo e ricerca di informazioni.

#### Classe prima "Gestione del tempo"

Obiettivo del team scolastico: affrontare durante il percorso scolastico triennale tutte le TLA del progetto

La prima TLA analizzata ha dato esiti positivi.

Criticità: Il lavoro è risultato impegnativo per il numero degli alunni (25) con conseguente difficoltà di calibrare i tempi degli interventi per la ridondanza delle istruzioni.

Positività: La classe ha risposto in modo molto positivo all'esperienza. Gli alunni si sono resi conto dell'importanza del lavoro di gruppo, della necessità dello sviluppo delle capacità di osservazione e di riflessione per risolvere i problemi ed acquisire risultati positivi

Le UD sono state presentate come da manuale senza alcun problema di comprensione. La gestione del tempo nella classe prima è stata una sfida, ma anche nelle altre classi, come affermano le docenti, "è il tempo che gestisce loro".

L'esercitazione, ha innescato interesse e ricerca di risposte.

I materiali proposti sono risultati validi, significativi ed interessanti, da riproporre come feed-back durante l'anno.

## ***2 Ente di Formazione Sacra Famiglia Comonte Seriate;***

Area di ricerca: primo-secondo-terzo anno Corso Addetti alle vendite

Staff di progetto: dirigente dell'Ente di Formazione

docente vicaria e staff docenti dei consigli di classe

L'organizzazione:

Gli studenti e le studentesse hanno dai 14 a 18 anni;

Le TLA applicate: Organizzazione del tempo/Capacità di lavorare in gruppo/

Sono state applicate le TLA sottolineando che le competenze testate sono ritenute basilari nel percorso educativo didattico del corso di studi.

I docenti si sono avvicinati al percorso di ricerca con interesse, curiosità intellettuale e disponibilità, caricando di positività l'approccio degli studenti alle richieste di impegno nel lavoro-proposto.

Operazioni attivate: studio approfondito dei docenti e rivisitazione del percorso di lavoro per renderlo più comprensibile ed usufruibile dai propri alunni

Presentazione e lavoro sulle TLA individuate come importanti e di aiuto al percorso professionale ed educativo degli alunni.

Gli studenti hanno reagito con notevole partecipazione all'esperienza e con senso di responsabilità. Interessante per l'Istituto il periodo della somministrazione delle TLA che hanno preceduto lo stage annuale. Infatti, a breve, doveva partire uno stage di esperienza di rapporto forte con i negozianti del territorio, con l'Ente Locale che ha supportato il Progetto permettendo alla scuola l'uso di locali appositi nel centro cittadino a stretto contatto con i negozianti che hanno condiviso con gli studenti la vendita al pubblico dei propri manufatti durante la settimana "paese aperto"

Criticità: difficoltà ad approfondire le tematiche con gli alunni: i docenti suggeriscono di prevedere uno spazio temporale iniziale per spiegare le tematiche e le procedure da affrontare nei tempi descritti

### ***3 Associazione Formazione Professionale Patronato San Vincenzo di Bergamo;***

Area di ricerca: quattro classi una terza e tre quarte.

Delle seguenti aree di studio: IV tecnico elettronico 20 alunni

IV autoriparatore 19 alunni

IV tecnico grafico- -..... 12 alunni

III operatore informatico 17 alunni

Età studenti e le studentesse da 16 a 19 anni

Staff di progetto due docenti e la coordinatrice didattica dell'Istituto

Le TLA applicate: Organizzazione del tempo/-Autovalutazione

Il team docente, dopo attenta analisi delle TLA, ha incrociato la necessità di approfondire le competenze sociali di organizzazione del tempo e di autovalutazione con i bisogni degli alunni.

Nei percorsi delle aree di studio delle classi scelte, queste competenze estremamente necessarie non erano patrimonio approfondito degli studenti. Le operazioni di approccio al lavoro di ricerca, da presentare e condividere con gli alunni, hanno seguito l'iter di tutte le scuole.

Studio condiviso dei materiali per poterli presentare agli alunni e azioni per motivare le classi. Il timore che gli studenti non rispondessero positivamente agli input

dei lavori è caduto sin dal primo approccio ed i docenti si sono trovati di fronte ad alunni interessati e attenti al compito.

Il lavoro d'aula ha dato, dunque, esiti positivi perché gli studenti hanno visto la concretezza dei lavori che venivano richiesti, si sono immedesimati in operazioni che avevano già incontrato durante gli *stages* del percorso di studio attivati in situazioni reali.

Al termine, durante i momenti di verifica del percorso di ricerca, gli alunni hanno condiviso come queste capacità siano basilari per entrare in modo positivo nel mondo del lavoro.

Criticità: mancanza di tempo per approfondire, o meglio, per rendersi conto delle possibilità di quanto l'approfondimento delle competenze sociali sia necessario per entrare con maggior sicurezza nel mondo del lavoro.

E' interessante sottolineare che questo percorso è stato chiuso da uno stage in cui le classi quarte hanno potuto dar prova di avere acquisito capacità di comprensione delle situazioni problematiche lavorative avvicinate con la possibilità di spendere alcune delle competenze acquisite.

Il lavoro delle istituzioni scolastiche ha avuto un' interessante visibilità attraverso il raccordo scuola/famiglia ed è stato vissuto come un momento di apertura della scuola sul mondo. Il continuum in tutti gli istituti sarà una presa in carico da parte dei docenti di una strategia di lavoro "altra" dove gli studenti possano sempre essere gli attori privilegiati che trasformano in azioni le competenze acquisite.